

# SITUAZIONE ANCORA DELICATA

Indagine congiunturale alberghi e ristoranti  
Ticino, secondo trimestre 2016

*I dati del secondo trimestre dell'anno confermano la situazione delicata in cui verte il settore turistico ticinese. Come già ravvisato nei trimestri passati, gli operatori del settore avvertono un calo della domanda, dei volumi di attività e del fatturato.*

*Le prospettive formulate dagli esercenti non indicano imminenti inversioni della tendenza negativa.*

## Alberghi e ristoranti

I dati del secondo trimestre del 2016 evidenziano una nuova flessione congiunturale per il settore turistico ticinese. Il 52% degli operatori accusa una nuova diminuzione trimestrale della domanda (stabile per il 27% e in aumento secondo il 21%). Di riflesso, i volumi di attività sono in calo. Ne risulta che la cifra d'affari settoriale registra una nuova contrazione pari al -8,9% su base annua dopo il -8,3% segnato nel primo periodo. Il livello d'impiego, giudicato leggermente eccessivo per rapporto alle necessità, è rimasto inalterato. In tale contesto la situazione reddituale delle imprese è peggiorata nel 52% dei casi sondati, rimasta stabile nel 39% e migliorata nel 9%. La

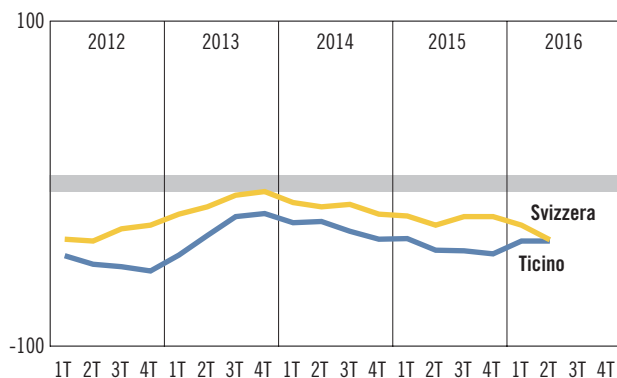
situazione degli affari di luglio è giudicata negativa dal 55% degli esercenti, né buona né cattiva dal 38% e buona dal 7%. L'andamento negativo del settore si manifesta un po' in tutte le regioni turistiche del cantone. Tuttavia, in questo secondo periodo dell'anno si segnala un lieve aumento dell'attività e della cifra d'affari nella regione del Verbano, a fronte di forti contrazioni registrate nella regione del Ceresio e nelle altre zone turistiche del cantone.

Le **prospettive** formulate dagli operatori indicano per i prossimi tre mesi nuove flessioni della domanda, dei volumi di vendita e dei livelli d'impiego; per la fine dell'anno un inasprimento degli affari.

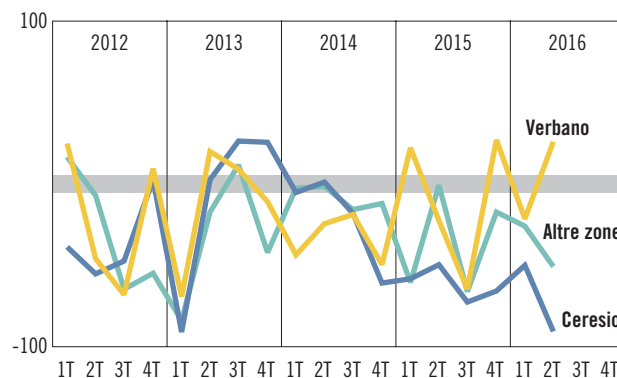
## Alberghi

Il settore alberghiero seguita ad attraversare una fase delicata. Nel secondo periodo dell'anno, il 65% degli esercenti interpellati dichiara una riduzione (su base annua) del fatturato (l'8% ne rileva un aumento). Parallelamente, il 64% degli albergatori segnala una diminuzione dell'attività rispetto allo scorso anno, mentre il 18% una crescita. Questi risultati sono conformi con quelli pubblicati dalla statistica della ricettività turistica dell'Ufficio federale di statistica. Inoltre, il livello di personale è rimasto inalterato e giudicato consono alle necessità. Ne risulta che la già delicata situazione reddituale peggiora nel 56% dei casi, resta inalterata nel 29% e migliora nel 15%. All'interno di tale contesto, la situazione degli affari di luglio è giudicata cattiva dal 48%, né buona né cattiva dal 47% e buona dal 5%. In **prospettiva** gli esercenti si attendono per i prossimi tre mesi stabilità della domanda e dei volumi di attività, ma non escludono possibili ridimensionamenti nei livelli d'impiego. Per la fine dell'anno si prospetta un nuovo deterioramento degli affari.

F. 1 Andamento del volume di attività negli alberghi e ristoranti rispetto all'anno precedente (saldo dei valori lisciati), in Svizzera e in Ticino, per trimestre, dal 2012



F. 2 Andamento del volume di attività negli alberghi e ristoranti rispetto all'anno precedente (saldo dei valori lisciati), per zona, in Ticino, per trimestre, dal 2012



**SITUAZIONE ANCORA DELICATA**

Indagine congiunturale alberghi e ristoranti  
Ticino, secondo trimestre 2016

**Ristoranti**

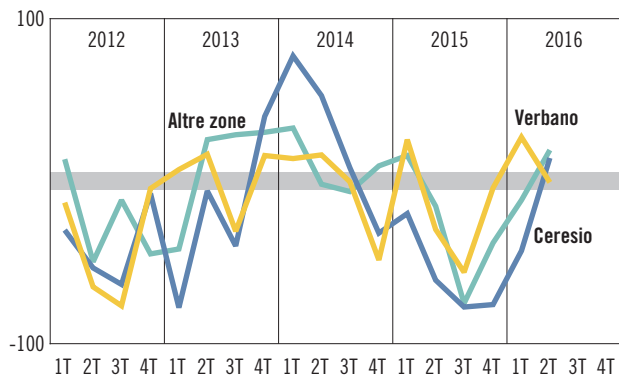
Anche la ristorazione ticinese seguita a camminare lungo un cammino irto di ostacoli. In questo periodo, il 46% degli esercenti lamenta una flessione della cifra d'affari (il 15% un aumento) e il 49% un calo delle vendite di pasti e di bibite (il 13% un aumento). Dinamica negativa dettata dalla nuova diminuzione della domanda avvertita dalla metà

degli operatori, a fronte del 17% che ha registrato un aumento e il 33% una situazione di stabilità. Parallelamente, l'occupazione è rimasta stabile ma a luglio è stata giudicata eccessiva per rapporto al fabbisogno. In tale contesto la situazione reddituale delle imprese è ancora peggiorata nel 47% dei casi, rimasta invariata nel 49% e migliorata nel 4%; mentre la situazione degli affari

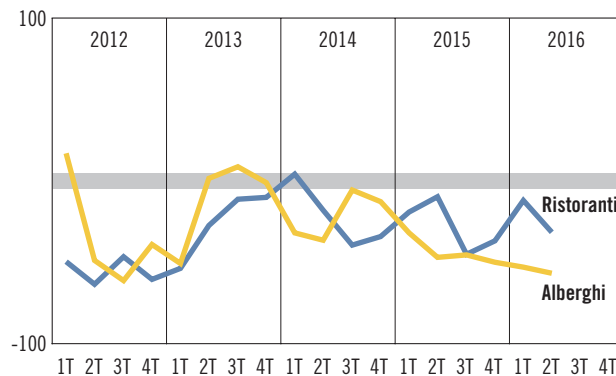
è stata giudicata cattiva dal 61% degli esercenti, né buona né cattiva dal 31% e buona solo dall'8%.

**In prospettiva**, gli operatori del settore si attendono per il terzo trimestre nuove riduzioni della domanda, dei volumi di attività e dell'impiego; per la fine dell'anno una situazione degli affari stabile.

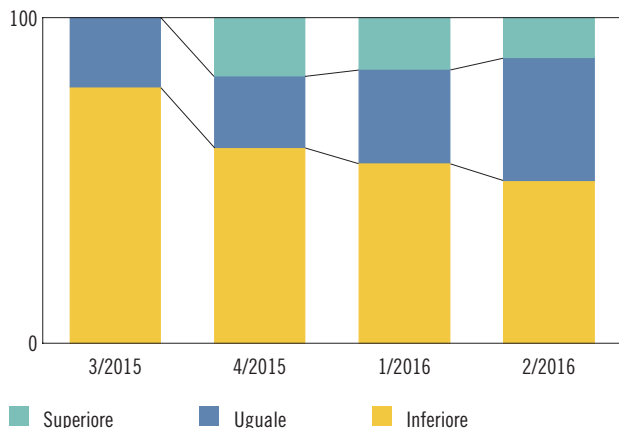
**F. 3**  
Prospettive sul volume di attività negli alberghi e ristoranti per il trimestre seguente (saldo), per zona, in Ticino, per trimestre, dal 2012



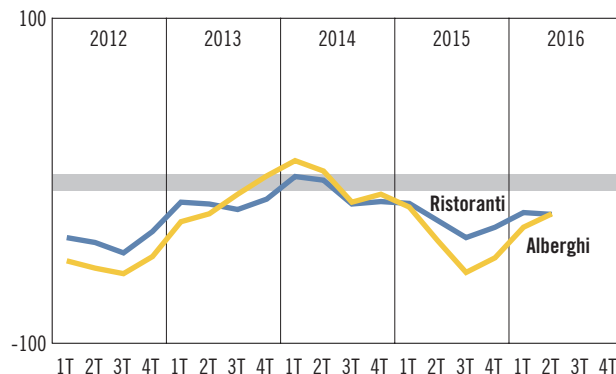
**F. 4**  
Andamento della cifra d'affari negli alberghi e ristoranti rispetto all'anno precedente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2012



**F. 5**  
Prospettive sul numero di prenotazioni per il trimestre seguente negli alberghi (in %), in Ticino, dal III trimestre 2015



**F. 6**  
Prospettive sul volume di attività negli alberghi e ristoranti per il trimestre seguente (saldo dei valori lasciati), in Ticino, per trimestre, dal 2012



## SITUAZIONE ANCORA DELICATA

Indagine congiunturale alberghi e ristoranti  
Ticino, secondo trimestre 2016

### L'opinione

*Nel secondo trimestre del 2016 gli operatori del settore turistico ticinese hanno dovuto far fronte a una nuova riduzione della domanda. Tuttavia, secondo i dati resi noti dall'Ufficio federale di statistica, mentre nel resto della Svizzera è stata registrata una flessione dell'1,2% dei pernottamenti, il Ticino è riuscito a mantenere una certa stabilità durante i primi sei mesi dell'anno, perdendo solo lo 0,1%. Constatiamo che molti svizzero-tedeschi stanno riscoprendo le bellezze del nostro Cantone e, anche grazie*

*all'incertezza internazionale, prediligono le vacanze in patria. Inoltre, il Ticino ha registrato un calo minore di presenza tedesca, dovuto ad una parziale stabilizzazione degli effetti del franco forte. Questa nazione, con i suoi 80 milioni di abitanti, continua ad essere un paese dal grande potenziale. Il primo semestre del 2016 è stato positivo, in termini di crescita, anche per la maggior parte dei mercati più lontani/emergenti che sono stati toccati in modo marginale dall'apprezzamento del franco.*



Elia Frapolli  
Direttore Ticino Turismo

### Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

### Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

### Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

### Informazioni

Oscar Gonzalez,  
Settore economia, Ufficio di statistica  
Tel: +41 (0) 91 814 50 34  
[oscar.gonzalez@ti.ch](mailto:oscar.gonzalez@ti.ch)

### Tema

10 Turismo